



CONSIGLIO NAZIONALE FORZA ITALIA

ORDINI DEL GIORNO

5 Aprile 2025, Roma

AGRICOLTURA

PREMESSO CHE

L'aumento dell'instabilità geopolitica ha posto l'agricoltura europea sotto una pressione senza precedenti – con impatti diretti sui mercati del lavoro e conseguenze di vasta portata per le nostre economie e strutture sociali – e che il PPE immagina un'Unione Europea al servizio dei cittadini, in grado di favorire le condizioni ottimali affinché le imprese agricole europee possano crescere e competere su scala mondiale;

Il Mercato Unico rappresenta uno dei maggiori successi dell'Unione Europea, e che mantenere relazioni commerciali aperte e solide con partner strategici e affini costituisce una nostra priorità – nel pieno rispetto delle regole del Mercato Unico e dell'unità del nostro approccio – e che siamo preoccupati per il rischio di escalation tariffaria e per l'inasprirsi di altre barriere al commercio, le quali non gioverebbero a nessuno, oltre che per la crescente dipendenza delle nostre catene di approvvigionamento da paesi terzi;

L'approccio ideologico di socialisti e verdi alle politiche climatiche ha accentuato i fattori che ostacolano la nostra competitività, aumentando al contempo il peso amministrativo sulle nostre imprese fino a livelli insostenibili, e convinti che il rafforzamento della competitività delle imprese agricole debba rimanere al centro dell'azione del PPE per il ciclo istituzionale in corso, riteniamo altresì che un approccio pragmatico, elaborato in collaborazione con i nostri settori produttivi, sia il migliore per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale.

Per questo, Forza Italia lavora, opera e **si impegna** all'interno della compagine europea del PPE per raccogliere questa sfida attraverso le seguenti azioni:

1. Definire una politica agricola europea che aumenti la produttività e la redditività degli agricoltori europei

- Favorendo l'innovazione, valorizzando le nostre tradizioni e, soprattutto, puntando sulle competenze uniche degli imprenditori, perché l'industria è e rimarrà il cuore della nostra crescita;
- Sfruttando il Mercato Unico come leva strategica, approfondendolo e rimuovendo le

barriere che ne ostacolano il pieno potenziale, in particolare per quanto riguarda la libera circolazione dei beni.

2. Promuovere e proteggere l'export europeo nel mondo

- Mantenendo l'Unione Europea come l'economia più aperta al mondo e rafforzando le fondamenta della manifattura e del Made in Europe, difendendole dalla concorrenza sleale, da dazi ingiustificati e da minacce commerciali;
- Ponendo le relazioni commerciali tra Unione Europea e Stati Uniti come priorità assoluta, dato il contributo alla prosperità, alla sicurezza e alla creazione di milioni di posti di lavoro su entrambe le sponde dell'Atlantico;
- Agendo per evitare un'escalation tariffaria, ma pronti a proteggere le nostre imprese e i consumatori nel caso in cui vengano imposte barriere commerciali;
- Dotando l'Unione Europea degli strumenti necessari per difendere i nostri interessi economici vitali, diversificando i mercati di sbocco attraverso la "Diplomazia della Crescita" e sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese tramite le nostre delegazioni UE nel mondo, nonché costruendo accordi che tutelino le nostre produzioni grazie a standard condivisi e reciproci;
- Applicando il principio di reciprocità internazionale degli obblighi cui sono soggetti i nostri agricoltori, autorizzando l'ingresso nel mercato dell'UE solo ai prodotti che rispettano le normative europee in materia agroalimentare, ambientale e di tutela del consumatore.

3. Affrontare l'eccessiva burocrazia con uno shock di semplificazione

- Accogliendo con favore l'obiettivo della Commissione Europea di ridurre almeno del 25% gli oneri amministrativi e del 35% quelli per le PMI entro la fine del mandato;
- Creando l'ambiente più favorevole possibile per le imprese, supportando la crescita, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro di qualità;
- Lavorare sulla domanda interna, rimuovendo in primis i "dazi autoimposti" da legislazioni inefficienti, rinnovando dunque il nostro impegno a ridurre burocrazia e iper-regolamentazione con il principio "one in, two out": per ogni nuova regolamentazione onerosa, ne verranno eliminate due esistenti;
- Promuovendo un approccio scientifico alla salute, valorizzando la "dieta mediterranea" come fattore di sviluppo e contrastando alimenti ultra processati e sintetici;
- Sfruttando tutte le soluzioni energetiche disponibili con un approccio tecnologicamente neutrale, che includa fonti rinnovabili, nucleare, idrogeno, bioenergia e cattura del carbonio;
- Semplificando e armonizzando i sistemi di etichettatura a livello UE con strumenti che non penalizzino singoli alimenti (come il Nutriscore), promuovendo modelli che valorizzino la dieta mediterranea e tutelino la salute e la libertà di scelta del consumatore.

4. Liberare le nostre catene di approvvigionamento da dipendenze eccessive

- Rafforzando la capacità dell'UE di diversificare e ridurre la dipendenza delle nostre catene di approvvigionamento attraverso accordi commerciali e investimenti mirati;
- Creando condizioni finanziarie favorevoli affinché le imprese innovative e ad alta crescita scelgano l'UE come base.

5. Attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti per innovazione, crescita e competitività

- Costruendo un'Unione delle Competenze interconnessa, che faciliti il riconoscimento delle qualifiche e la mobilità lavorativa;
- Investendo in una collaborazione strutturata tra università e imprese in settori innovativi quali intelligenza artificiale, robotica, biotecnologie, materiali avanzati, tecnologie spaziali e altro ancora.

Impegno finale

Forza Italia attua la visione strategica sull'agricoltura delineata nel documento proposto dal Commissario Europeo per l'Agricoltura Hansen, a cui rivolgiamo il nostro plauso per il modo in cui sta impostando la politica di settore.

A cura dei Dipartimenti di Forza Italia
In collaborazione con la Consulta di Forza Italia